

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. ANDREA PELLICINI il 19/11/2024 16:34

Al Ministro della Giustizia - Per sapere - premesso che:

-la Casa Circondariale di Varese è situata in un edificio, risalente al 1893, nel centro urbano della città di Varese;

-attualmente in forza all'istituto di pena sono assegnati 55 agenti di polizia penitenziaria (dei quali ben 8 distaccati presso altri Uffici), addetti alla custodia di 102 detenuti;

-vi è in primo luogo la necessità di destinare alla struttura penitenziaria ulteriore personale, almeno per far fronte alla difficoltà determinate dai diversi distaccamenti;

-i problemi più urgenti riguardano però le condizioni di manutenzione dell'istituto;

-il carcere era stato dichiarato dismesso con D.M. 30.01.2001 previa costruzione di un nuovo istituto;

-la nuova struttura non è stata però mai realizzata e gli interventi di manutenzione straordinaria sul vecchio "Miogni", trattandosi di carcere da dismettere, sono stati di minima entità;

-il complesso presenta oggi alcune significative criticità che meritano di essere affrontate e risolte: in particolare, il muro di cinta del carcere si trova in condizioni fatiscenti, con il serio rischio di crollo nelle parti più ammalorate, tant'è che il camminamento posto al di sopra della struttura è da tempo inservibile;

-inoltre, soltanto le camere di reclusione al piano terra sono dotate di acqua calda e docce, mentre quelle al piano primo e secondo sono sprovviste di docce e sono dotate solo di bagni "alla turca", con la conseguenza che i detenuti sono costretti a recarsi in appositi locali comuni al di fuori delle celle, costringendo così gli agenti a gestire i continui movimenti dei detenuti;

-vi è inoltre la necessità di dotare il carcere di ambienti più consoni per gli alloggi destinati alla polizia penitenziaria;

-a tal fine, grazie al positivo interessamento del Provveditorato alle Carceri della Lombardia, il Comune di Varese si è dichiarato pronto a cedere allo Stato una palazzina limitrofa, oggi destinata agli uffici della polizia locale del Comune, da adibire proprio a caserma della polizia penitenziaria:

si chiede se il Governo sia a conoscenza della gravità della situazione descritta in premessa e quali iniziative urgenti intenda assumere per il pericolo di crollo del muro di cinta del carcere, per dotare di docce le camere di reclusione al primo e secondo piano dell'edificio, per migliorare le condizioni dei luoghi di lavoro della polizia penitenziaria e per implementare il personale addetto alla custodia

dei detenuti

Presentatore
On. ANDREA PELLICINI